

2° CONFERENZA DELLE REGIONI ALPINE

1-2 marzo 2010

Trento (Italia)

DICHIARAZIONE

Le Regioni alpine riconoscono che le Alpi rappresentano un sistema unitario ed esprimono il loro interesse comune nei confronti dei temi relativi alle popolazioni ed ai territori, intesi come spazi di vita, di lavoro e di ricreazione che devono essere salvaguardati e sviluppati attraverso una collaborazione transfrontaliera e interregionale.

Esse si riconoscono nei principi e negli obiettivi della Convenzione delle Alpi e sono interessate a costruire, nell'ambito delle loro competenze, percorsi e programmi per l'applicazione della Convenzione, nonché di altre politiche, in particolare comunitarie, relative alla montagna, a livello regionale e locale.

Pertanto, i rappresentanti delle Regioni alpine, nell'ambito del processo iniziato con la prima conferenza organizzata a Chambéry il 13 febbraio 2009 su iniziativa della Regione Rhône-Alpes, a partire dalla consapevolezza che le Regioni sono chiamate a giocare un ruolo essenziale nell'attuazione della Convenzione delle Alpi, confermano la loro volontà di sviluppare e potenziare forme di cooperazione interregionale per garantire lo sviluppo sostenibile dell'Arco Alpino.

Essi si riallacciano alla Dichiarazione adottata il 13 febbraio 2009 e riaffermano il loro impegno ad attuarne i contenuti con riferimento, in particolare, al progetto di istituzione di una piattaforma di confronto e cooperazione interregionale, denominata "REREA: Rete delle Regioni delle Alpi / REREA: Réseau des Régions Alpine / RENEDA: Regionen-Netzwerk der Alpen / OMAR: Omrežje Alpskih regij".

Essi concordano che si debba sfruttare al meglio il potenziale degli strumenti di cooperazione esistenti sul territorio alpino, quali la Convenzione delle Alpi, le Comunità di lavoro esistenti (Alpe Adria e ARGE Alp) o emergenti e le Euroregioni esistenti (Alpi-Mediterraneo e Tirolo-Alto Adige/Südtirol-Trentino) o emergenti, nell'ambito delle politiche e strategie comunitarie di coesione e cooperazione territoriale volte a perseguire lo sviluppo sostenibile.

Le Regioni concordano anche sull'opportunità di non creare nuove strutture, ma di assicurare il funzionamento della "Rete" attraverso la costituzione e il mantenimento di un sistema permanente di contatti e di scambi di informazioni, buone pratiche e progetti. Pertanto, l'istituzione della piattaforma si realizza, in questa fase, unicamente attraverso la designazione di un proprio funzionario in qualità di "referente" da parte di ciascuna Regione. La rete sarà aperta a referenti delle strutture permanenti delle Euroregioni e delle comunità di lavoro.

Esse si impegnano ad organizzare una conferenza delle Regioni alpine almeno ogni 2 anni, volta, in particolare, a verificare lo stato di avanzamento della collaborazione sulle materie d'interesse comune.

Le Regioni prendono atto della disponibilità della Presidenza e del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi a lavorare con la futura piattaforma interregionale e manifestano la loro disponibilità a partecipare ai lavori della Convenzione medesima. Prendono, altresì, atto della disponibilità della Provincia autonoma di Trento di farsi carico, almeno nella fase iniziale di avvio, del coordinamento della "Rete delle Regioni", con il supporto del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi

La Presidenza della Convenzione delle Alpi, rappresentata dal Governo Sloveno, anch'esso presente all'incontro di Trento, conferma la volontà di informare di questa iniziativa la Conferenza delle Alpi, nella sua XI riunione prevista per marzo 2011.

I rappresentanti delle Regioni alpine considerano questa iniziativa come contributo alla discussione su una "Strategia per le Alpi" in ambito comunitario, prevista per il 12 marzo 2010 a Mittenwald (Baviera), e condividono la consapevolezza del fatto che l'attivazione della rete delle regioni alpine può rappresentare un contributo importante per lo sviluppo dell'idea di macro regione alpina.

Trento, 2 marzo 2010